

POSSESSO RESPONSABILE E SCELTA CONSAPEVOLE NELLA GESTIONE DI UN ANIMALE

Carla Bernasconi - Vice presidente FNOVI

Il possesso responsabile e la scelta consapevole nella gestione di un animale domestico devono essere supportate da una corretta informazione per i proprietari di animali e di cani in particolare poiché è importante fornire gli strumenti e le conoscenze di base per instaurare un corretto rapporto con il proprio cane nella piena consapevolezza delle proprie responsabilità verso il cane stesso e verso la società tutta.

I cani sono nostri compagni di vita da decine di migliaia di anni ma negli ultimi decenni lo stile di vita delle persone si è modificato in maniera radicale. I nuclei familiari poco numerosi costituiscono oggi la maggioranza e i ritmi della vita quotidiana sono sempre più pressanti. Le abitazioni sono di dimensioni contenute e i cani restano spesso soli e questa non è una condizione naturale per una specie sociale. Inoltre, l'urbanizzazione si è diffusa e viviamo in spazi pubblici sempre più affollati e trafficati che impongono un maggiore controllo sui nostri cani. Proprio in una società più 'difficile' il cane è un legame importante con la natura e con la nostra storia di esseri umani e salvaguardare la serena convivenza tra uomo e cane diventa quindi un valore ancora più importante.

La decisione di adottare un cane deve essere una scelta consapevole dato che impegnerà per molti anni, deve essere meditata e non frutto di capricci momentanei o allineamenti a mode futili e deve prevedere la valutazione della tipologia, della razza, dell'età e del sesso.

Il rapporto uomo-cane è un rapporto affettivo serio e non va banalizzato, altrimenti a rimetterci è sempre il cane.

Abbiamo assistito e assistiamo ad episodi di aggressività da parte di cani con serie conseguenze sulla vittima e molto frequentemente gli episodi avvengono all'interno del contesto familiare, per questo motivo nel 2003 viene emessa la prima "Ordinanza Ministeriale contingibile e urgente concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani potenzialmente pericolosi", nel tempo si sono succedute varie ordinanze con contingibili e urgenti; solo nel 2009 viene eliminata la Black list delle razze di cani pericolosi, che avevano sempre incontrato il parere negativo dei medici veterinari, si introduce il concetto di detenzione responsabile e viene istituito il percorso formativo per proprietari di cani definito "Il patentino". Si passa quindi dall'approccio sanzionatorio a quello educativo e formativo.

Il Patentino è stato realizzato con l'obiettivo di fornire informazioni chiare e facilmente fruibili da un vasto pubblico, dando risposte immediate, comprensibili ed esaurienti alle domande ed ai problemi che più frequentemente provengono dai proprietari di cani.

Il percorso inizia con informazioni sulle origini del cane domestico, sulle esigenze come animale sociale, per passare poi alla descrizione delle fasi dello sviluppo comportamentale da cucciolo a cane adulto.

Si dà particolare rilevanza al problema della comunicazione: capire come comunica il cane e imparare a farlo con il proprio cane e soprattutto evitare errori in questo flusso di comunicazione.

Si parla anche di miti da sfatare e soprattutto di quali possano essere "Campanelli d'allarme" riferiti a comportamenti aggressivi, che devono preoccupare e che devono essere valutati da medici veterinari.

Un capitolo è dedicato alla "convivenza cani - bambini" che è e deve essere una preziosa opportunità di crescita per entrambi, ma che necessita di attenzioni e di conoscenze per evitare spiacevoli conseguenze.

In ultimo, ma non ultimo gli obblighi e i doveri del buon proprietario, il rispetto delle leggi per promuovere una civile convivenza.

E' tempo ormai che lo strumento della Ordinanza contingibile e urgente sia sostituito dall'*"emanazione di una disciplina normativa organica in materia, rafforzare il sistema di prevenzione del rischio di aggressione"*

da parte di cani basato non solo sull'imposizione di divieti e obblighi per i proprietari e detentori di cani ma anche sulla formazione degli stessi per migliorare la loro capacità di gestione degli animali" come peraltro viene enunciato nelle premesse dell'Ordinanza stessa.